



Rapporto di analisi dei risultati della ricerca

A cura di EBVF

La cultura del lavoro implica educazione al lavoro fin da giovani, accompagnamento al lavoro, dignità per ogni attività lavorativa, condivisione del lavoro, eliminazione di ogni lavoro nero. In questa fase, tutta la società, in tutte le sue componenti, faccia ogni sforzo possibile perché il lavoro, che è sorgente di dignità, sia preoccupazione centrale.

(Francesco I)

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
1.1 DESCRIZIONE GENERALE	3
2. METODOLOGIA E CAMPIONE.....	5
2.1 IL CAMPIONAMENTO	5
2.2 CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE INTERVISTATE	5
3. ORGANIGRAMMA SICUREZZA AZIENDALE.....	7
4. PROCEDURE INFORMATIVE, FORMATIVE E DI ADDESTRAMENTO	10
5. INFORTUNI E QUASI INFORTUNI	18
6. MANUTENZIONE, ATTREZZATURE E MACCHINARI	22
7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	24
8. SORVEGLIANZA SANITARIA.....	26
9. SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	27
10. CONCLUSIONI.....	28
ALLEGATO 1 – QUESTIONARIO.....	29
ALLEGATO 2 – CLASSIFICAZIONE DEGLI INFORTUNI	34
INDICE TABELLE E GRAFICI	36

1. INTRODUZIONE

1.1 DESCRIZIONE GENERALE

COMMERCIO SICURO è un progetto finanziato dall' INAIL che in collaborazione con Ente Bilaterale Veneto F.V.G. ha lo scopo di realizzare azioni di ricerca, consulenza e formazione interamente gratuite per adeguare le imprese del terziario della Regione Veneto alla normativa vigente.

La sicurezza sui luoghi di lavoro è un argomento sempre all'ordine del giorno a causa dei numerosi incidenti quotidianamente riportati dai media nazionali e locali all'attenzione di tutti.

Secondo i dati presentati dall'Inail le denunce pervenute entro il 30 aprile 2013 relative a infortuni accaduti nel 2012 sono state 744.916: il dato registra una diminuzione dell'8,89% sul 2011 e del 23% sul 2008. Tra le denunce pervenute, quelle positivamente riconosciute dall'Istituto come casi di infortunio sul lavoro sono risultate 496.079, oltre 60mila in meno rispetto alle 559.504 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda gli episodi mortali, le denunce pervenute entro la stessa data e relative al 2012 sono state 1.296 (-5,19%): 790 di queste sono state effettivamente accertate dall'Inail come infortuni sul lavoro, un decremento dell'8,78% rispetto agli 866 casi mortali dell'anno precedente.

Nel contesto degli infortuni accertati 428.960 sono risultati in occasione di lavoro, a fronte di 67.119 "in itinere" (ovvero, quelli occorsi ai lavoratori ad esempio durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al luogo di lavoro). Dal 2008, anno in cui entra in vigore il Testo Unico, sono stati molti gli interventi volti a favorire non solo la diffusione dei comportamenti che mettono in sicurezza le aziende, ma anche la formazione mirata a prevenire il verificarsi di situazioni di pericolo e di emergenza.

Per questo motivo l'EBVF vuole continuare con INAIL il lavoro iniziato nel 2009 ed incidere in modo ancor più efficace nelle politiche di sicurezza e prevenzione delle imprese del terziario.

Lavorare in sicurezza significa conoscere e utilizzare dispositivi di protezione; ma quando si parla di sicurezza sul lavoro dobbiamo intendere tutte quelle azioni atte a far acquisire al lavoratore una maggiore consapevolezza e un'adeguata informazione dei rischi e della natura dei rischi in cui è possibile incorrere durante le attività lavorative quotidiane.

Obiettivo del progetto è il coinvolgimento nella sperimentazione di 100 aziende del territorio dei settori del commercio, del turismo e dei servizi al fine di trasmettere la cultura della sicurezza come parte integrante dell'organizzazione aziendale con l'obiettivo di diminuire incidenti e infortuni per "risparmiare" in termini di risorse e di competitività delle stesse.

La presente proposta nasce quindi dalla volontà di permettere alle aziende del settore terziario del Veneto che vi partecipano, di acquisire strumenti, modelli e pratiche che permettano di adottare una cultura della salute e della sicurezza da utilizzare e diffondere sul territorio, come una risorsa e non come un onere a cui dover far fronte. Le aziende che aderiscono a questo progetto hanno manifestato, infatti, la volontà di acquisire strumenti e aggiornare le proprie conoscenze per avere un vantaggio competitivo non solo per

affrontare le emergenze ma anche per prevenirle, per riuscire a creare un sistema di gestione della sicurezza che li supporti anche nella gestione dei costi, monetari e non, e permetta loro di adottare le misure necessarie per mantenere l'ambiente di lavoro un posto in cui il rischio è ridotto al minimo possibile, attraverso l'applicazione dei principi che sottendono la cultura della prevenzione oltre che della protezione.

Le fasi progettuali di COMMERCIO SICURO sono:

- Ricerca e selezione delle aziende beneficiarie del progetto per avviare azioni di informazione e diffusione del progetto al fine di individuare i soggetti che dovranno partecipare alle successive azioni di ricerca e formazione e consulenza nell'ambito delle fasi 2 e 5 del progetto
- Ricerca e analisi propedeutica
- Partendo dai risultati della ricerca si andrà a definire un sistema di procedure
- Monitoraggio
- Sperimentazione del modello
- Promozione e Diffusione
- Monitoraggio finale
- Management e coordinamento

2. METODOLOGIA E CAMPIONE

2.1 IL CAMPIONAMENTO

La popolazione di riferimento è costituita dalle imprese del terziario iscritte in parte all'EBVF nella regione Veneto. E' stato scelto come metodologia statistica il campionamento casuale semplice. La scelta del campione nel campionamento casuale è stata affidata al caso. Le caratteristiche essenziali di un campionamento casuale semplice sono:

- a) tutte le unità della popolazione hanno eguale probabilità di fare parte del campione;
- b) ogni campione di ampiezza n ha la stessa probabilità di essere formato.

Per operare tale campionamento sono state numerate tutte le unità della popolazione ed estratte casualmente per formare il campione. Complessivamente vengono estratte 200 imprese.

Le interviste sono state realizzate nel periodo maggio – giugno 2013. E' stata utilizzata la lista principale e per recuperare gli errori di lista è stata utilizzata una lista di riserva. Sono state effettuate 182 telefonate e sono state ottenute 124 appuntamenti per le interviste complete. Il tasso di risposta è stato quindi del 68,1%. La durata media delle interviste è stata di 28 minuti.

Le provincie maggiormente interessate dall'indagine sono Padova e Venezia.

Tabella 1. Interviste per provincia

Risposta	%
Padova	35,0%
Rovigo	1,7%
Treviso	8,3%
Venezia	46,7%
Verona	5,0%
Vicenza	3,3%

2.2 CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE INTERVISTATE

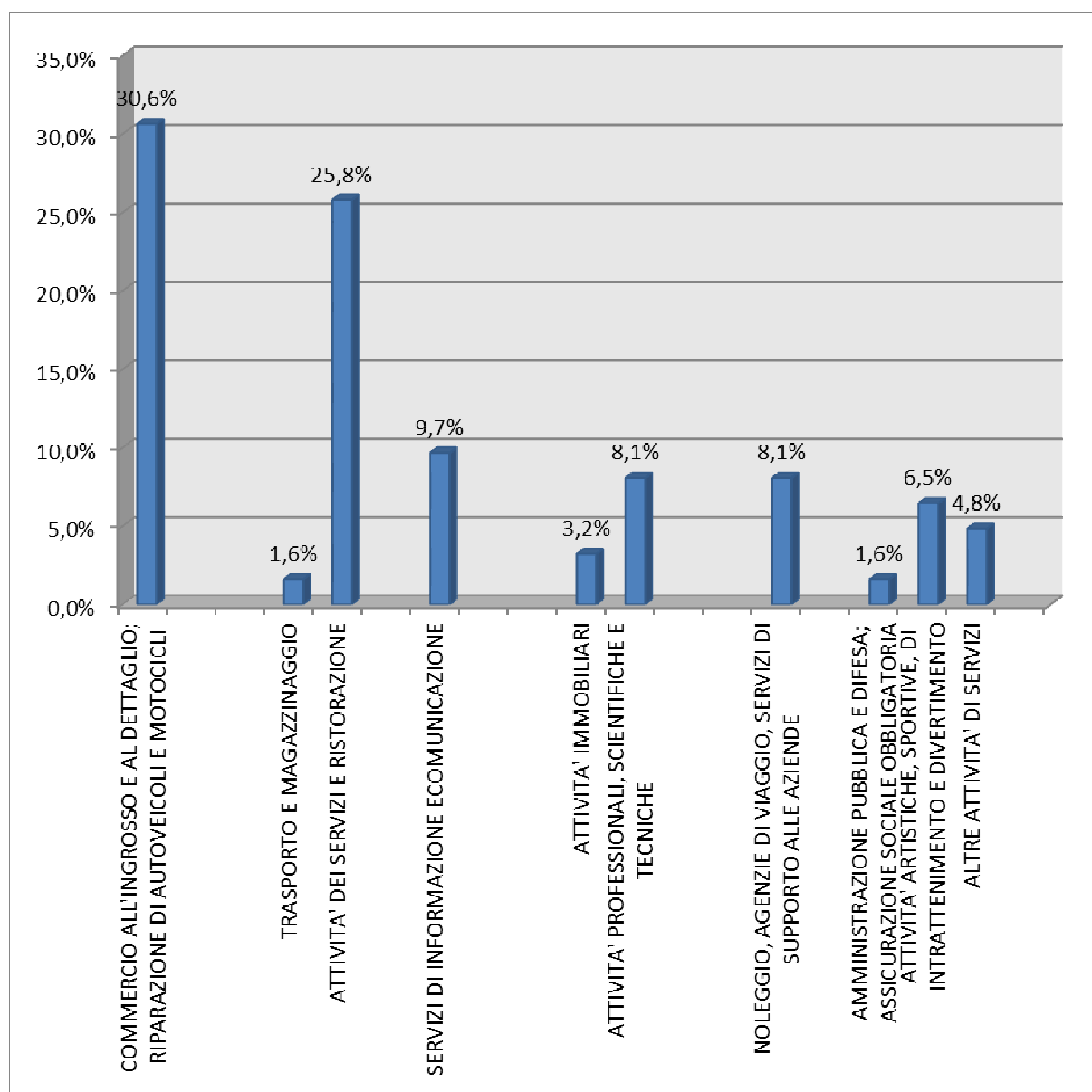
Le imprese che hanno risposto sono per quasi il 75% micro e piccole imprese, con una media di 10,06 dipendenti.

I settori maggiormente rappresentati sono il commercio e la ristorazione che complessivamente rappresentano più del 55% del campione.

Tabella 2. Dimensione azienda

Risposta	%
Micro	25,8%
Piccola	48,4%
Media	22,6%
Grande	3,2%

Grafico 1. Ripartizione per settore



3. ORGANIGRAMMA SICUREZZA AZIENDALE

Il primo punto del questionario vuole indagare l'organigramma della sicurezza aziendale. Da questo punto di vista i dati elaborati confermano una tendenza positiva per quanto riguarda la nomina dell'RSPP, dell'addetto antincendio e della presenza del documento di valutazione rischi, con dati superiori all'80%.

Tuttavia solo il 79% ha revisionato il documento di valutazione rischi (Tabella 8).

Altro dato critico emerso dalle interviste riguarda il piano per la gestione delle emergenze: solo il 37% delle imprese intervistate ne è provvisto e per quasi l'80% è stato redatto nel 2013.

Tabella 3 – E' stato nominato l'RSPP?

Risposta	%
SI	90,3%
NO	9,7%

Tabella 4 – E' stato nominato l'RLS?

Risposta	%
SI	51,9%
NO	48,1%

Tabella 5 – E' stato nominato l'addetto antincendio?

Risposta	%
SI	83,6%
NO	16,4%

Tabella 6 – E' stato nominato l'addetto per la gestione delle emergenze?

Risposta	%
SI	46,8%
NO	53,2%

Tabella 7 – E' stato nominato l'addetto primo soccorso?

Risposta	%
SI	88,7%
NO	11,3%

Tabella 8 – L'azienda è provvista di Documento di Valutazione dei Rischi?

Risposta	%
----------	---

SI	85,5%
NO	14,5%

Grafico 2 – Se sì, quando è stato redatto?

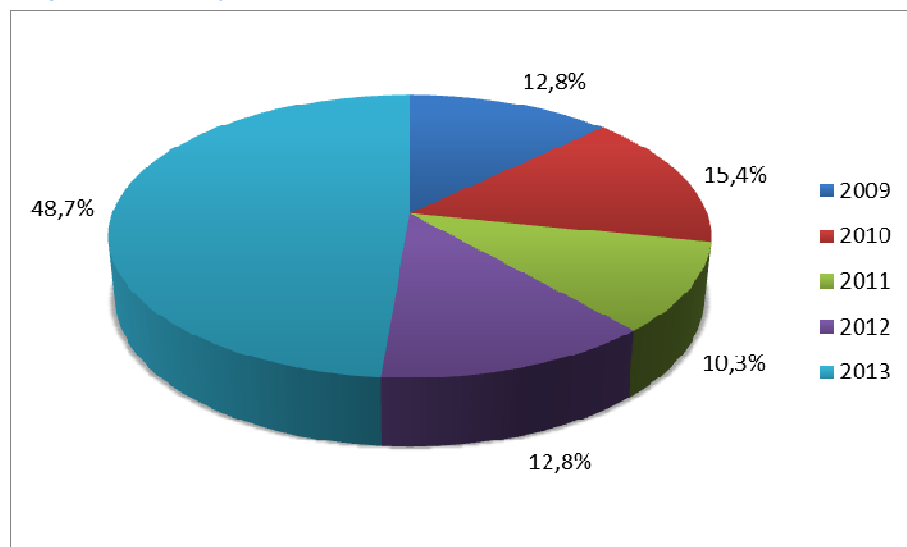


Tabella 9 – Se sì, è stato revisionato?

Risposta	%
SI	21,0%
NO	79,0%

Tabella 10 – Se sì, in che data è stato revisionato?

Risposta	%
2009	10,0%
2010	20,0%
2011	0,0%
2012	20,0%
2013	50,0%

Tabella 11 – L'azienda è provvista di piano per la gestione delle emergenze?

Risposta	%
SI	37,5%
NO	62,5%

Tabella 12 – Se sì, quando è stato redatto?

Risposta	%
2009	0,0%
2010	7,6%
2011	2,6%
2012	10,3%
2013	79,5%

Tabella 13 – Se sì, è stato revisionato?

Risposta	%
SI	7,7%
NO	92,3%

Tabella 14 – Se sì, in che data è stato revisionato?

Risposta	%
2009	0,0%
2010	0,0%
2011	8,6%
2012	14,3%
2013	77,1%

4. PROCEDURE INFORMATIVE, FORMATIVE E DI ADDESTRAMENTO

In questa seconda parte del questionario emerge immediatamente chiaro che se da un lato il 71% delle imprese intervistate ha svolto messo in formazione i propri lavoratori, dall'altro lato circa la metà delle imprese intervistate non ha una pianificazione delle attività di formazione/informazione sulla sicurezza, in quanto:

- non hanno un piano di formazione per gli addetti antincendio e per la gestione delle emergenze (53%),
- non hanno un piano di informazione degli addetti al primo soccorso (46,8%),
- non hanno un piano di formazione degli addetti antincendio e gestione delle emergenze (48,1%),
- non hanno un piano di formazione degli addetti al primo soccorso (53,2%),
- non hanno un piano di addestramento degli addetti antincendio e gestione delle emergenze (58,1%),
- non hanno un piano di addestramento dei lavoratori (72,6%).

In tutti i casi gli intervistati dichiarano per lo più un problema di conoscenza e pochi ne fanno una questione di risorse economiche.

Tabella 15 – Esiste un piano di informazione degli addetti antincendio e gestione delle emergenze?

Risposta	%
SI	53,2%
NO	46,8%

Grafico 3 – Perché non esiste un piano di informazione degli addetti antincendio e gestione delle emergenze

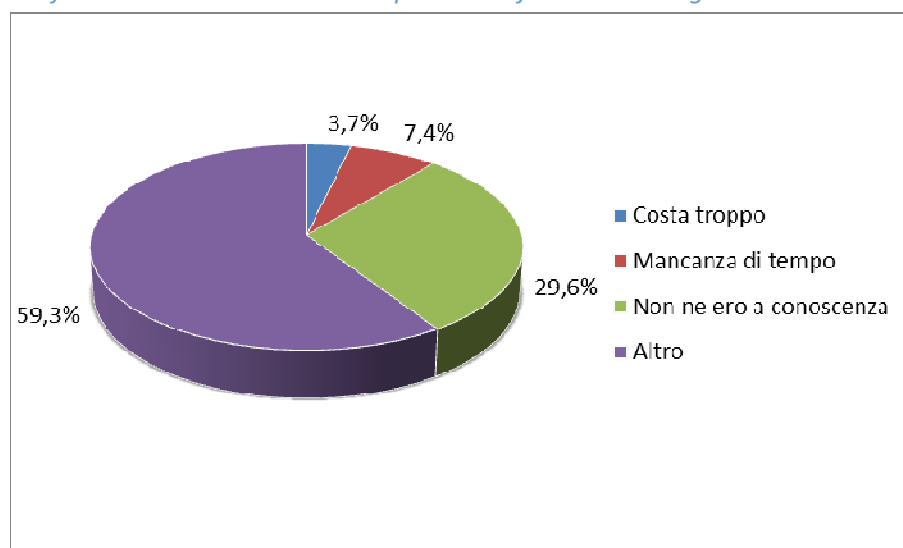


Tabella 16 – Esiste un piano di informazione degli addetti al primo soccorso?

Risposta	%
SI	46,8%
NO	53,2%

Grafico 4 – Perché non esiste un piano di informazione degli addetti al primo soccorso

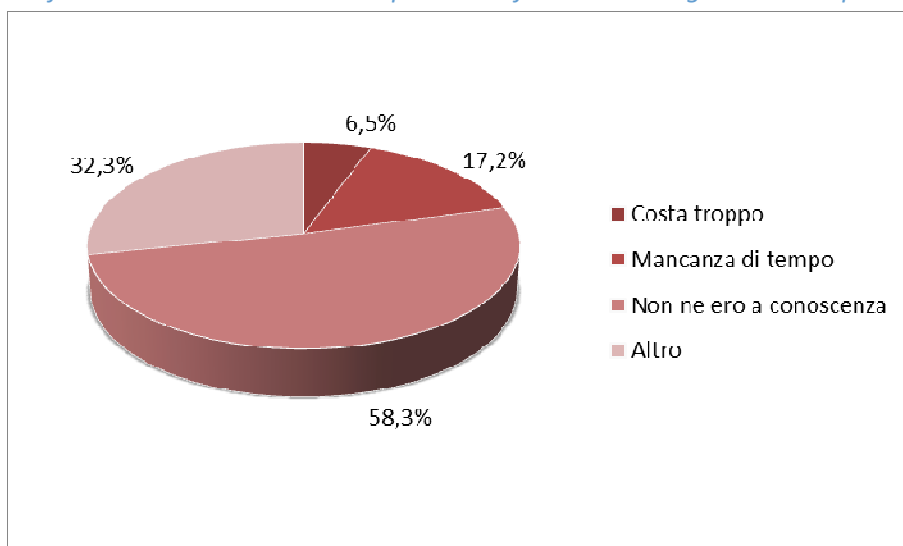


Tabella 17 – Esiste un piano di formazione degli addetti antincendio e gestione delle emergenze?

Risposta	%
SI	51,9%
NO	48,1%

Grafico 5 – Perché non esiste un piano di formazione degli addetti antincendio e gestione delle emergenze

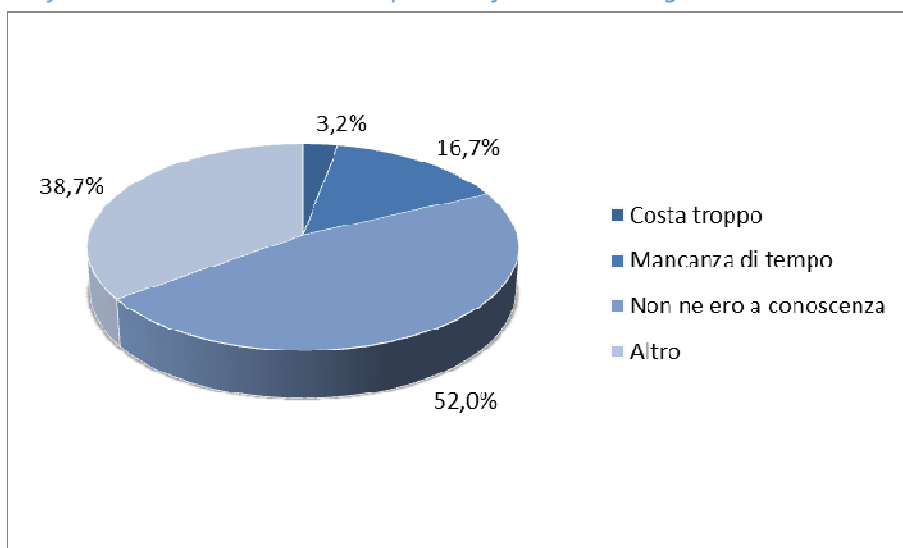


Tabella 18 – Esiste un piano di formazione degli addetti al primo soccorso?

Risposta	%
SI	46,8%
NO	53,2%

Tabella 19 – Se sì, quando è stata fatta la formazione degli addetti al primo soccorso?

Risposta	%
2009	2,8%
2010	7,1%
2011	4,3%
2012	28,6%
2013	57,1%

Grafico 6 – Perché non esiste un piano di formazione degli addetti al primo soccorso

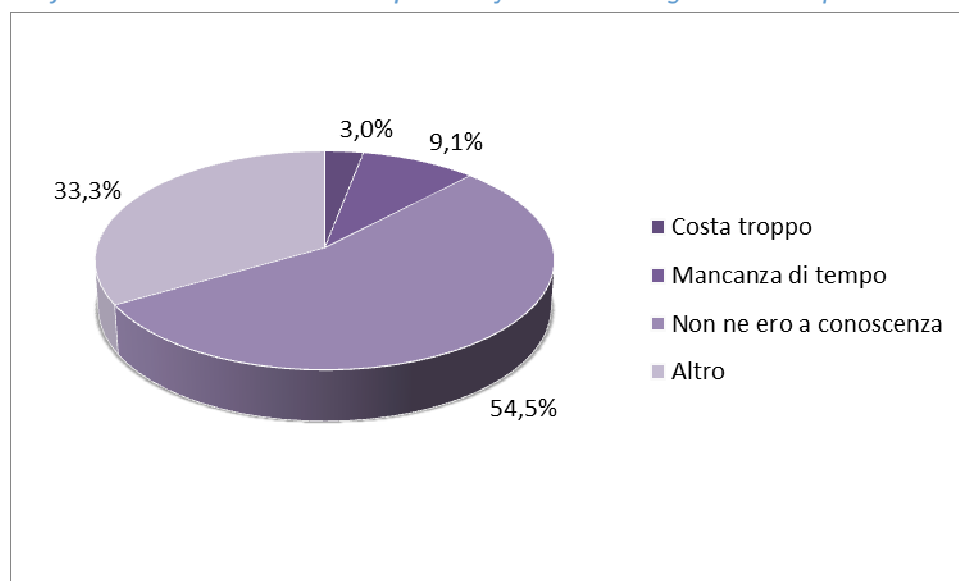


Tabella 20 – Esiste un piano di addestramento degli addetti antincendio e gestione delle emergenze?

Risposta	%
SI	41,9%
NO	58,1%

Grafico 7 – Perché non esiste un piano di addestramento degli addetti antincendio e gestione delle emergenze

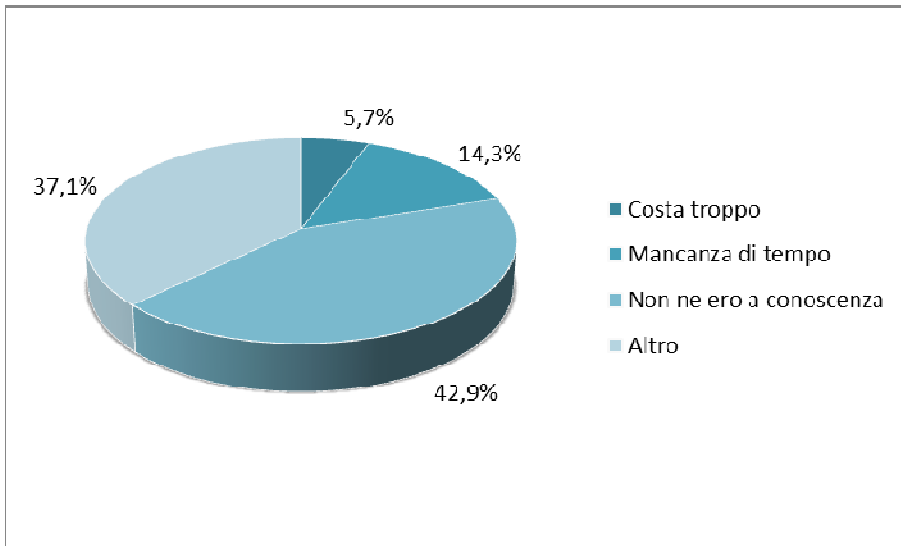


Tabella 21 – Esiste un piano di addestramento degli addetti al primo soccorso?

Risposta	%
SI	38,7%
NO	61,3%

Grafico 8 – Perché non esiste un piano di addestramento degli addetti al primo soccorso

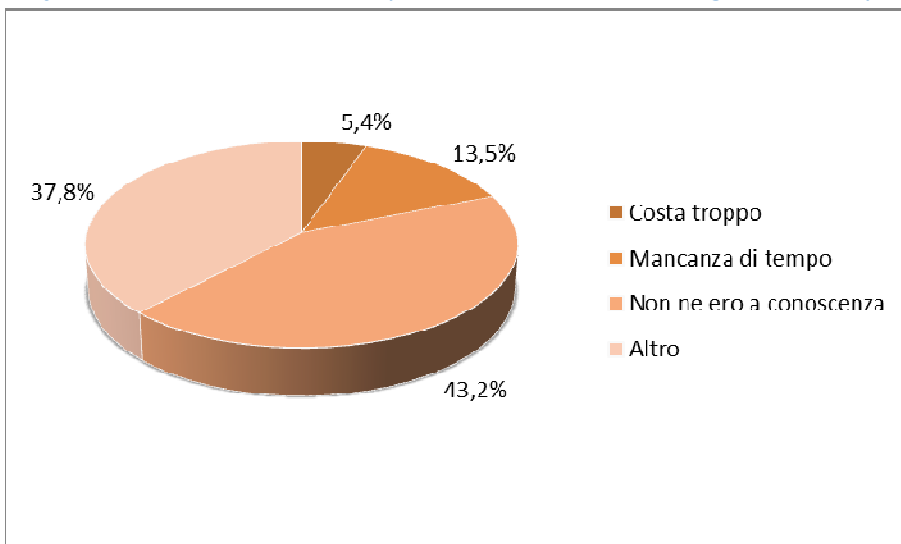


Tabella 22 – Esiste un piano di informazione dei lavoratori?

Risposta	%
SI	59,7%
NO	40,3%

Grafico 9 – Perché non esiste un piano di informazione dei lavoratori

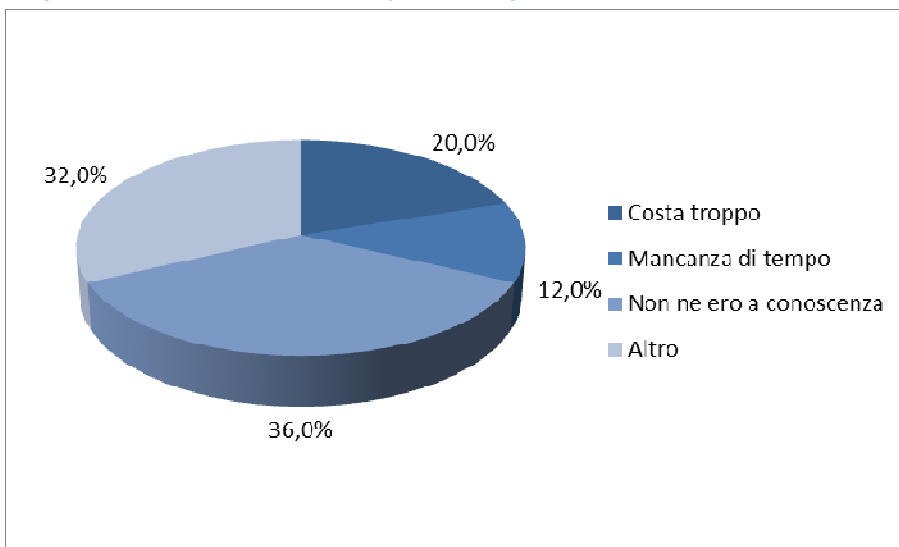


Tabella 23 – Esiste un piano di formazione dei lavoratori?

Risposta	%
SI	43,5%
NO	56,5%

Grafico 10 – Perché non esiste un piano di formazione dei lavoratori

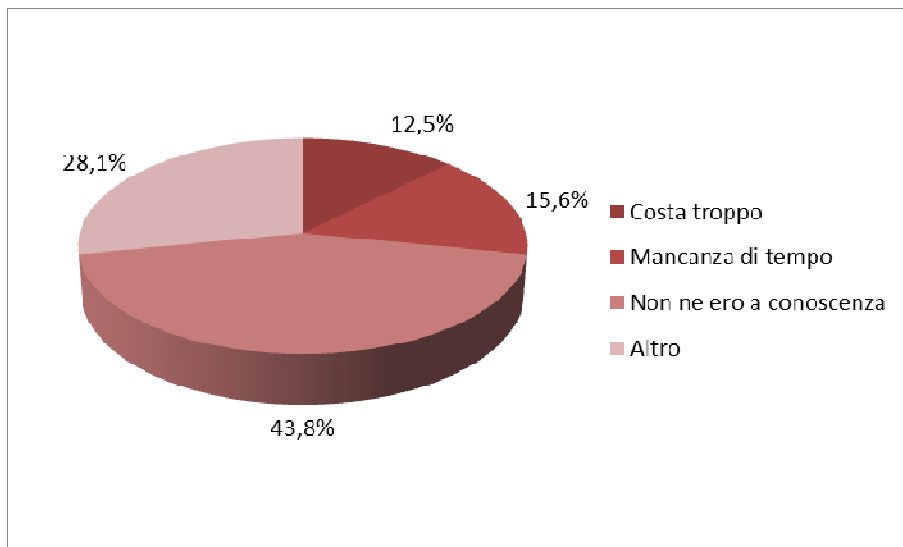


Tabella 24 – E' stata fatta la formazione dei lavoratori?

Risposta	%
SI	71,0%
NO	29,0%

Tabella 25 – Se sì, quando è stata fatta la formazione dei lavoratori?

Risposta	%
2009	4,5%
2010	9,1%
2011	22,7%
2012	18,2%
2013	45,5%

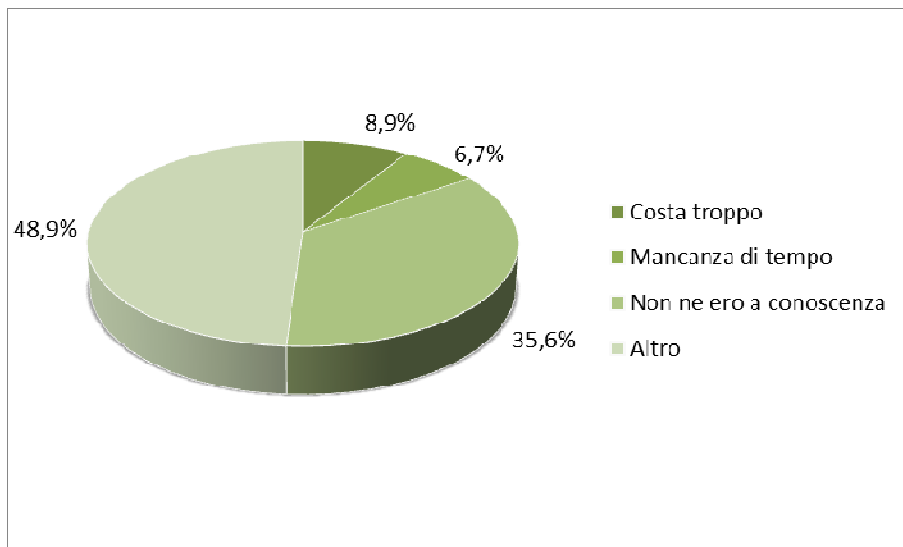
Tabella 26 – Esiste un piano di addestramento dei lavoratori?

Risposta	%
SI	27,4%
NO	72,6%

Tabella 27 – Se sì, viene seguito il piano di addestramento dei lavoratori?

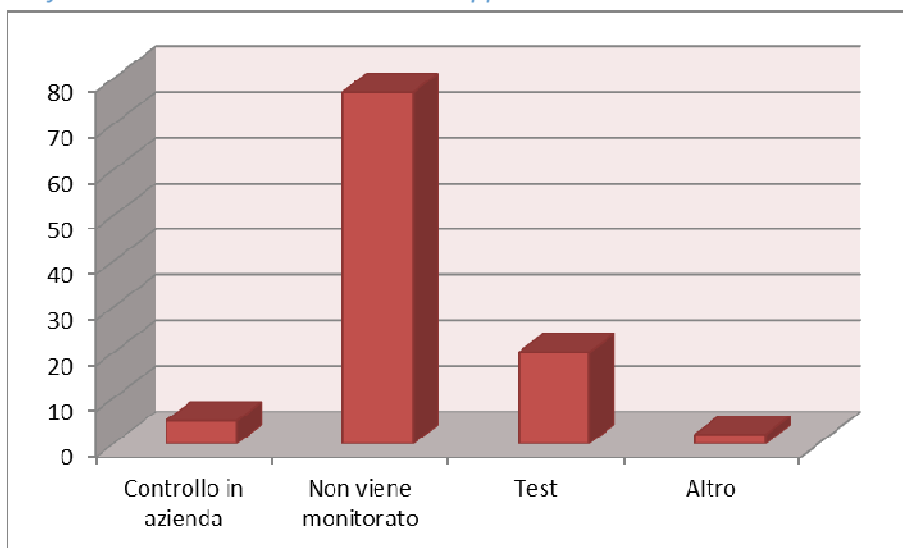
Risposta	%
SI	100,0%
NO	0,0%

Grafico 11– Se no, perché non viene seguito il piano di addestramento dei lavoratori



Un dato che deve far riflettere è quello riportato nel grafico sottostante. Se il 71% delle imprese intervistate ha fatto partecipare i propri lavoratori alla formazione, solo il 26% ne monitora gli apprendimenti.

Grafico 12 – Come viene monitorato l'apprendimento dei lavoratori?



Anche le risposte sull'utilizzo di finanziamenti per la formazione fanno emergere un problema di informazione delle aziende: solo il 16% ha usufruito di contributi nonostante l'ampia offerta disponibile nella nostra Regione.

Tabella 28 – Utilizzi finanziamenti per la formazione?

Risposta	%
SI	16,1%
NO	83,9%

Tabella 29 – Sai che alcuni corsi vanno rinnovati?

Risposta	%
SI	98,4%
NO	1,6%

Tabella 30– Sai quali corsi vanno rinnovati?

Risposta	%
SI	91,9%
NO	8,1%

5. INFORTUNI E QUASI INFORTUNI

Le imprese intervistate sono in possesso del registro infortuni per più dell'80% e più della metà di queste lo tiene in azienda. Gli infortuni riguardano per la maggior parte il calpestamento di oggetti, l'urto contro oggetti o da parte di oggetti (61%) in ambiente di lavoro (55,6%).

L'importanza della formazione è evidenziata dalla correlazione esistente tra l'aumento di ore erogate ai lavoratori (tabella 25) e la diminuzione degli infortuni (tabella 37).

Tabella 31 – Esiste il registro degli infortuni?

Risposta	%
SI	80,3%
NO	19,7%

Tabella 32 – Dove viene custodito il registro infortuni?

Risposta	%
In Azienda	55,7%
Rappresentante legale	3,7%
Consulenti del lavoro	8,2%
Altro	34,4%

Tabella 33 – Ci sono stati infortuni in azienda?

Risposta	%
SI	14,5%
NO	85,5%

Tabella 34 – Modalità dell'infortunio

Risposta	%
Caduta di persone	22,2%
Caduta di oggetti	11,1%
Calpestamento di oggetti, urto contro oggetti o da parte di oggetti	61,1%
Esposizione o contatto con elettricità	5,6%
Esposizione o contatto con sostanze dannose e radiazioni	0,0%

Tabella 35 – Elemento causa dell'infortunio

Risposta	%
Macchine	5,6%
Mezzi di trasporto e di maneggio	22,2%
Materiali, sostanze, radiazioni	11,1%
Ambiente di lavoro	55,6%
Altri agenti	5,6%
Agenti materiali non classificabili per mancanza dati	0,0%

Tabella 36 – Natura e sede della lesione

Risposta	%
Fratture	5,6%
Lussazioni	22,2%
Storte o slogature	61,1%
Collo	11,1%

Tabella 37 – Se sì, quando è accaduto l'ultimo infortunio?

Risposta	%
2009	22,2%
2010	33,3%
2011	27,8%
2012	11,1%
2013	5,6%

Grafico 13 – Infortuni per settore

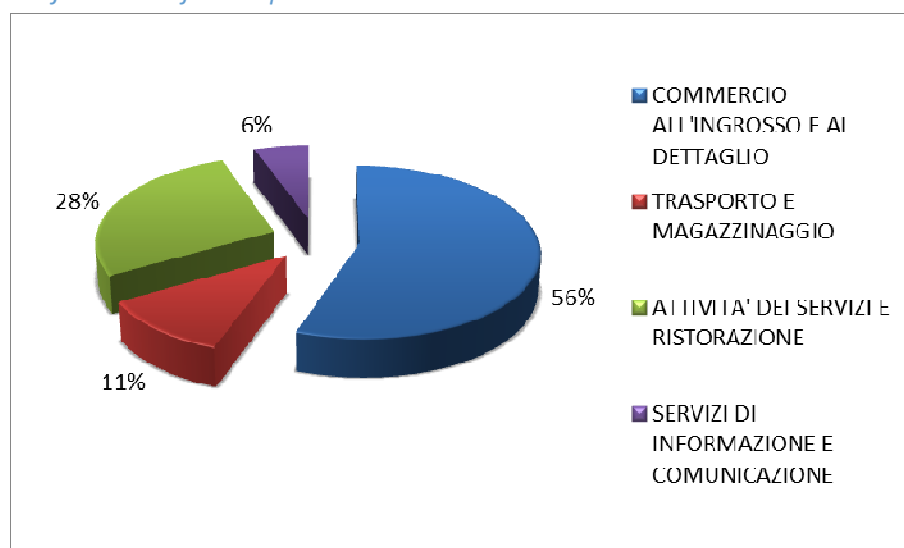


Tabella 38 – Che tipo di attività effettua l'azienda nei confronti dei lavoratori nel caso di infortuni?

Risposta	%
Non ci sono stati infortuni	85,5%
Pronto Soccorso	12,9%
Altro	1,6%

Tabella 39 – Sono mai successi in azienda incidenti mancati?

(in cui non vi sono feriti proprio perché il rischio si è corso ma senza danni)

Risposta	%
SI	1,6%
NO	98,4%

Come da tabella sottostante, anche i quasi infortuni sono causati da calpestamento di oggetti, urto contro oggetti o da parte di oggetti.

Tabella 40 – Se sì, quali?

Risposta	%
Caduta di persone	0,0%
Caduta di oggetti	0,0%
Calpestamento di oggetti, urto contro oggetti o da parte di oggetti	100,0%
Esposizione o contatto con elettricità	0,0%
Esposizione o contatto con sostanze dannose e radiazioni	0,0%

Solo poche unità di intervistati registrano i quasi infortuni e si tratta di imprese di medie e grandi dimensioni (14,5%). Di queste solo l'11,1% attiva dei percorsi di formazione in caso di mancati incidenti.

Tabella 41 – Ci sono procedure di monitoraggio dei mancati incidenti?

Risposta	%
SI	14,5%
NO	85,5%

Tabella 42 – Se sì, quali?

Risposta	%
Controllo in azienda	100,0%

Tabella 43 – Che tipo di attività effettua l'azienda nei confronti dei lavoratori in caso di quasi incidenti?

Risposta	%
Nessuna	88,9%
Formazione	11,1%

6. MANUTENZIONE, ATTREZZATURE E MACCHINARI

Le imprese hanno un piano di manutenzione delle attrezzature per quasi il 70% degli intervistati.

Tabella 44 – Esiste un piano per la gestione delle manutenzioni delle attrezzature?

Risposta	%
SI	69,4%
NO	30,6%

Le tabelle sottostanti evidenziano ancora una volta un problema di informazione da parte delle imprese con percentuali elevate di risposta “non ne ero a conoscenza”.

Tabella 45 – Se no, perché

Risposta	%
Costa troppo	4,4%
Mancanza di tempo	10,5%
Non ne ero a conoscenza	41,1%
Altro	44,0%

Tabella 46 – Esiste un piano per la gestione delle manutenzioni delle macchine?

Risposta	%
SI	66,1%
NO	33,9%

Tabella 47 – Se no, perché

Risposta	%
Costa troppo	4,8%
Mancanza di tempo	5,0%
Non ne ero a conoscenza	44,3%
Altro	45,9%

Tabella 48 – Esiste un piano per la gestione delle manutenzioni degli impianti?

Risposta	%
SI	67,7%
NO	32,3%

Tabella 49 – Se no, perché

Risposta	%
Costa troppo	2,4%
Mancanza di tempo	5,0%
Non ne ero a conoscenza	51,1%
Altro	41,5%

Tabella 50 – Come viene gestita la scadenza delle manutenzioni?

Risposta	%
Ditte esterne	25,8%
Periodico	19,4%
Non c'è manutenzione	29,0%
Altro	25,8%

7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale, più del 60% delle imprese intervistate non ha una procedura di consegna e quasi l'80% non ha un piano di manutenzione degli stessi.

Anche in questa sezione della ricerca si confermano le carenze sulla formazione e sull'addestramento emerse nei punti precedenti.

Tabella 51 – Come vengono scelti i dispositivi di protezione individuale?

Risposta	%
In base alle necessità	69,0%
Non ci sono	31,0%

Tabella 52 – Vi è una procedura per la consegna dei dispositivi di protezione individuali?

Risposta	%
SI	33,9%
NO	66,1%

Tabella 53 – Vi è un piano di manutenzione dei dispositivi di protezione individuali?

Risposta	%
SI	22,6%
NO	77,4%

Tabella 54 – Vi è un piano di sostituzione dei dispositivi di protezione individuali?

Risposta	%
SI	74,2%
NO	25,8%

Tabella 55 – Viene effettuata l'informazione per il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale?

Risposta	%
SI	43,5%
NO	56,5%

Tabella 56 – Viene effettuata la formazione per il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale?

Risposta	%
SI	35,5%
NO	64,5%

Tabella 57 – Viene effettuato l'addestramento per il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale?

Risposta	%
SI	32,3%
NO	67,7%

8. SORVEGLIANZA SANITARIA

In termini di sorveglianza sanitaria il 45% delle imprese intervistate ha nominato il medico competente. Le stesse percentuali sono confermate su visite mediche preventive e visite mediche periodiche. Di queste, l'84% sono state effettuate nel 2012 e nel 2013.

Tabella 58 – E' stato nominato il Medico Competente?

Risposta	%
SI	45,2%
NO	54,8%

Tabella 59 – E' stata effettuata ai lavoratori la visita medica preventiva?

Risposta	%
SI	41,9%
NO	58,1%

Tabella 60 – Vengono effettuate le visite mediche periodiche ai lavoratori?

Risposta	%
SI	45,2%
NO	54,8%

9. SEGNALETICA DI SICUREZZA

I dati sulla segnaletica sono i più confortanti di tutta l'indagine con il 75% delle imprese che ha correttamente installato gli strumenti e attivato apposita manutenzione.

Tabella 61 – L'azienda ha installato una corretta segnaletica di sicurezza?

Risposta	%
SI	75,8%
NO	24,2%

Tabella 62 – La segnaletica di sicurezza è soggetta ad apposita manutenzione?

Risposta	%
SI	75,8%
NO	24,2%

10. CONCLUSIONI

Quando una malattia professionale o un infortunio colpisce una persona, questo evento è di per sé doloroso per la persona colpita, mentre per l'azienda rappresenta un costo economico. Possono risultare costose anche eventuali interruzioni nel servizio causate da «quasi infortuni» o eventi che provocano solo danni materiali. Per questo motivo bisogna affrontare il problema di petto, onde evitare che tali eventi possano ripetersi.

Ogniqualevolta si verifica un evento indesiderato – anche in caso di «quasi infortuni» e danni ai beni materiali – ci si rende conto di una carenza nel sistema di sicurezza. Basta pensare, ad esempio, alla caduta di un carico: oggi un incidente simile può provocare soltanto danni materiali, ma domani potrebbe costare la vita ad una persona. Per questo motivo è importante prendere sul serio ed esaminare attentamente anche i quasi infortuni e i danni materiali.

Migliorare la sicurezza sul lavoro è un obiettivo che va perseguito nel tempo e non solo dopo che si è verificato un infortunio. Per poter agire con lungimiranza occorre intervenire sui punti di debolezza evidenziati da questa ricerca:

1. una buona percentuale delle aziende deve completare il proprio percorso di messa a norma dei sistemi di sicurezza, in particolare per quanto riguarda la pianificazione delle azioni di informazione, formazione e addestramento;
2. migliorare l'informazione alle imprese e accertarsi che l'informazione stessa giunga a destinazione e sia chiara per chi la riceve;
3. rafforzare le azioni di sensibilizzazione nei confronti delle piccole imprese, affinché attivino procedure e sistemi virtuosi per la prevenzione degli incidenti sui luoghi di lavoro.

Come previsto da progetto, nei prossimi giorni verrà avviata la FASE £. La fase si suddivide in due distinte azioni:

Azione 3.1. Costituzione gruppo tecnico per la definizione del modello.

Azione 3.2. Stesura del documento Commercio Sicuro

L'output principale di questa fase è la stesura di un documento di intervento sperimentale nelle imprese di riferimento e la definizione di Documento di Politica della Sicurezza, check-list e strumenti operativi. La base su cui verrà definito il documento e le linee di intervento faranno riferimento alle "Linee di indirizzo SGSL – PMI" dell'INAIL.

ALLEGATO 1 – QUESTIONARIO



ANAGRAFICA

Denominazione Azienda :

Dimensione: o Micro o Piccola o Media o Grande

Num. Addetti (dipendenti/collaboratori):

Settore di attività:

Cod. Ateco:

Comune/Provincia:

Legale Rappresentante:

ORGANIGRAMMA SICUREZZA AZIENDALE

- | | | | |
|-------|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 | E' stato nominato l'RSPP (Responsabile servizio prevenzione e protezione)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | E' stato nominato l'RLS (Rappresentante lavoratori per la sicurezza)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | E' stato nominato l'addetto antincendio? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | E' stato nominato l'addetto per la gestione delle emergenze? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 | E' stato nominato l'addetto primo soccorso? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | L'azienda è provvista di Documento di Valutazione dei Rischi? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6.1 | Se sì, quando è stato redatto? _____ | | |
| 6.2 | Se sì, e' stato revisionato? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6.2.1 | Se sì, in che data è stato revisionato? _____ | | |
| 7 | L'azienda è provvista di piano per la gestione delle emergenze? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7.1 | Se sì, quando è stato redatto? _____ | | |
| 7.2 | Se sì, è stato revisionato? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7.2.1 | Se sì, in che data è stato revisionato? _____ | | |

PROCEDURE INFORMATIVE, FORMATIVE E DI ADDESTRAMENTO

- 8 Esiste un piano di informazione degli addetti antincendio e gestione delle emergenze? sì no
- 8.1 Se no, perché: o Costa troppo o Mancanza di tempo o Non ne ero a conoscenza o Altro:

- 9 **Esiste un piano di informazione degli addetti al primo soccorso?** sì no
 9.1 Se no, perché: Costa troppo Mancanza di tempo Non ne ero a conoscenza Altro: _____
-
- 10 **Esiste un piano di formazione degli addetti antincendio e gestione delle emergenze?** sì no
 10.1 Se no, perché: Costa troppo Mancanza di tempo Non ne ero a conoscenza Altro: _____
-
- 11 **Esiste un piano di formazione degli addetti al primo soccorso?** sì no
 11.1 Se sì, quando è stata fatta la formazione degli addetti al primo soccorso? _____
 11.2 Se no, perché: Costa troppo Mancanza di tempo Non ne ero a conoscenza Altro: _____
-
- 12 **Esiste un piano di addestramento degli addetti antincendio e gestione delle emergenze?** sì no
 12.1 Se no, perché: Costa troppo Mancanza di tempo Non ne ero a conoscenza Altro: _____
-
- 13 **Esiste un piano di addestramento degli addetti al primo soccorso?** sì no
 13.1 Se no, perché: Costa troppo Mancanza di tempo Non ne ero a conoscenza Altro: _____
-
- 14 **Esiste un piano di informazione dei lavoratori?** sì no
 14.1 Se no, perché: Costa troppo Mancanza di tempo Non ne ero a conoscenza Altro: _____
-
- 15 **Esiste un piano di formazione dei lavoratori?** sì no
 15.1 Se no, perché: Costa troppo Mancanza di tempo Non ne ero a conoscenza Altro: _____
-
- 16 **E' stata fatta la formazione dei lavoratori?** sì no
 16.1 Se sì, quando? _____
-
- 17 **Esiste un piano di addestramento dei lavoratori?** sì no
 17.1 Se sì, viene seguito? _____
 17.2 Se no, perché: Costa troppo Mancanza di tempo Non ne ero a conoscenza Altro: _____
-
- 18 **Come viene monitorato l'apprendimento dei lavoratori?**

-
- 19 **Utilizzi finanziamenti per la formazione?** sì no
 19.1 Se sì, perché: Costa troppo Mancanza di tempo Non ne ero a conoscenza Altro: _____
 19.2 Se no, perché: Costa troppo Mancanza di tempo Non ne ero a conoscenza Altro: _____
-
- 20 **Sai che alcuni corsi vanno rinnovati?** sì no
 21 **Sai quali corsi vanno rinnovati?** sì no

INFORTUNI E QUASI INFORTUNI

- 22 Esiste il registro degli infortuni? si no
- 22.1 Dove viene custodito il registro infortuni? _____
- 23 Ci sono stati infortuni in azienda? si no
- 24 Se sì compilare il file allegato "Classificazione degli infortuni"
- 24.1 Se sì, quando è accaduto l'ultimo infortunio? _____
- 25 Che tipo di attività effettua l'azienda nei confronti dei lavoratori nel caso di infortuni?

- 26 Sono mai successi in azienda incidenti mancati? (in cui non vi sono feriti proprio perchè il rischio si è corso ma senza danni) si no
- 26.1 Se sì, quali? _____
- 26.2 Se sì, quando è stato l'ultimo incidente mancato? _____
- 27 Ci sono procedure di monitoraggio dei mancati incidenti? si no
- 27.1 Se sì, quali? _____
- 27.2 Che tipo di attività effettua l'azienda nei confronti dei lavoratori in caso di quasi incidenti?

MANUTENZIONE, ATTREZZATURE E MACCHINARI

- 28 Esiste un piano per la gestione delle manutenzioni delle attrezzature? si no
- 28.1 Se no, perché: Costa troppo Mancanza di tempo Non ne ero a conoscenza Altro: _____
- 29 Esiste un piano per la gestione delle manutenzioni delle macchine? si no
- 29.1 Se no, perché: Costa troppo Mancanza di tempo Non ne ero a conoscenza Altro: _____
- 30 Esiste un piano per la gestione delle manutenzioni degli impianti? si no
- 30.1 Se no, perché: Costa troppo Mancanza di tempo Non ne ero a conoscenza Altro: _____
- 31 Come viene gestita la scadenza delle manutenzioni?

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 32 Come vengono scelti i dispositivi di protezione individuale?

33 Vi è una procedura per la consegna dei dispositivi di protezione individuali?

si	no
si	no
si	no
si	no
si	no
si	no

34 Vi è un piano di manutenzione dei dispositivi di protezione individuali?

35 Vi è un piano di sostituzione dei dispositivi di protezione individuali?

36 Viene effettuata l'informazione per il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale?

37 Viene effettuata la formazione per il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale?

38 Viene effettuato l'addestramento per il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale?

SORVEGLIANZA SANITARIA

39 E' stato nominato il Medico Competente?

40 E' stata effettuata ai lavoratori la visita medica preventiva?

41 Vengono effettuate le visite mediche periodiche ai lavoratori?

42 Quando è stata effettuata l'ultima visita medica?

.....

SEGNALETICA DI SICUREZZA

43 L'azienda ha installato una corretta segnaletica di sicurezza?

44 La segnaletica di sicurezza è soggetta ad apposita manutenzione?

si	no
si	no

ALLEGATO 2 – CLASSIFICAZIONE DEGLI INFORTUNI

Classificazione degli infortuni secondo modalità di accadimento, cause e conseguenze

- **Forma: modalità di verificarsi dell'infortunio a contatto con oggetti sostanze o altri fattori lesivi;**
 - Caduta di persone
 - Caduta di oggetti
 - Calpestamento di oggetti, urto contro oggetti o da parte di oggetti
 - Esposizione o contatto con elettricità
 - Esposizione o contatto con sostanze dannose e radiazioni
- **Agente materiale: elemento causa dell'infortunio**
 - Macchine
 - Mezzi di trasporto e di maneggio
 - Materiali, sostanze, radiazioni
 - Ambiente di lavoro
 - Altri agenti
 - Agenti materiali non classificabili per mancanza di dati
- **Natura e sede della lesione**
 - Fratture
 - Lussazioni
 - Storte o slogature
 - Comozioni o altri traumi interni
 - Amputazioni
 - Cranio
 - Occhi
 - Faccia
 - Collo
 - Cingolo toracico
 - ...

INDICE TABELLE E GRAFICI

<i>Tabella 1. Interviste per provincia</i>	5
<i>Tabella 2. Dimensione azienda</i>	6
<i>Grafico 1. Ripartizione per settore</i>	6
<i>Tabella 3 – E' stato nominato l'RSPP?</i>	7
<i>Tabella 4 – E' stato nominato l'RLS?</i>	7
<i>Tabella 5 – E' stato nominato l'addetto antincendio?</i>	7
<i>Tabella 6 – E' stato nominato l'addetto per la gestione delle emergenze?</i>	7
<i>Tabella 7 – E' stato nominato l'addetto primo soccorso?</i>	7
<i>Tabella 8 – L'azienda è provvista di Documento di Valutazione dei Rischi?</i>	7
<i>Grafico 2 – Se sì, quando è stato redatto?</i>	8
<i>Tabella 9 – Se sì, è stato revisionato?</i>	8
<i>Tabella 10 – Se sì, in che data è stato revisionato?</i>	8
<i>Tabella 11 – L'azienda è provvista di piano per la gestione delle emergenze?</i>	8
<i>Tabella 12 – Se sì, quando è stato redatto?</i>	9
<i>Tabella 13 – Se sì, è stato revisionato?</i>	9
<i>Tabella 14 – Se sì, in che data è stato revisionato?</i>	9
<i>Tabella 15 – Esiste un piano di informazione degli addetti antincendio e gestione delle emergenze?</i>	10
<i>Grafico 3 – Perché non esiste un piano di informazione degli addetti antincendio e gestione delle emergenze</i>	10
<i>Tabella 16 – Esiste un piano di informazione degli addetti al primo soccorso?</i>	11
<i>Grafico 4 – Perché non esiste un piano di informazione degli addetti al primo soccorso</i>	11
<i>Tabella 17 – Esiste un piano di formazione degli addetti antincendio e gestione delle emergenze?</i>	11
<i>Grafico 5 – Perché non esiste un piano di formazione degli addetti antincendio e gestione delle emergenze</i>	11
<i>Tabella 18 – Esiste un piano di formazione degli addetti al primo soccorso?</i>	12
<i>Tabella 19 – Se sì, quando è stata fatta la formazione degli addetti al primo soccorso?</i>	12
<i>Grafico 6 – Perché non esiste un piano di formazione degli addetti al primo soccorso</i>	12
<i>Tabella 20 – Esiste un piano di addestramento degli addetti antincendio e gestione delle emergenze?</i>	12
<i>Grafico 7 – Perché non esiste un piano di addestramento degli addetti antincendio e gestione delle emergenze</i>	13
<i>Tabella 21 – Esiste un piano di addestramento degli addetti al primo soccorso?</i>	13
<i>Grafico 8 – Perché non esiste un piano di addestramento degli addetti al primo soccorso</i>	13
<i>Tabella 22 – Esiste un piano di informazione dei lavoratori?</i>	14
<i>Grafico 9 – Perché non esiste un piano di informazione dei lavoratori</i>	14
<i>Tabella 23 – Esiste un piano di formazione dei lavoratori?</i>	14
<i>Grafico 10 – Perché non esiste un piano di formazione dei lavoratori</i>	15
<i>Tabella 24 – E' stata fatta la formazione dei lavoratori?</i>	15
<i>Tabella 25 – Se sì, quando è stata fatta la formazione dei lavoratori?</i>	15
<i>Tabella 26 – Esiste un piano di addestramento dei lavoratori?</i>	15
<i>Tabella 27 – Se sì, viene seguito il piano di addestramento dei lavoratori?</i>	15
<i>Grafico 11– Se no, perché non viene seguito il piano di addestramento dei lavoratori</i>	16
<i>Grafico 12 – Come viene monitorato l'apprendimento dei lavoratori?</i>	16
<i>Tabella 28 – Utilizzi finanziamenti per la formazione?</i>	17
<i>Tabella 29 – Sai che alcuni corsi vanno rinnovati?</i>	17
<i>Tabella 30– Sai quali corsi vanno rinnovati?</i>	17
<i>Tabella 31 – Esiste il registro degli infortuni?</i>	18
<i>Tabella 32 – Dove viene custodito il registro infortuni?</i>	18

<i>Tabella 33 – Ci sono stati infortuni in azienda?.....</i>	<i>18</i>
<i>Tabella 34 – Modalità dell’infortunio</i>	<i>18</i>
<i>Tabella 35 – Elemento causa dell’infortunio</i>	<i>19</i>
<i>Tabella 36 – Natura e sede della lesione</i>	<i>19</i>
<i>Tabella 37 – Se sì, quando è accaduto l’ultimo infortunio?.....</i>	<i>19</i>
<i>Grafico 13 – Infortuni per settore</i>	<i>19</i>
<i>Tabella 38 – Che tipo di attività effettua l’azienda nei confronti dei lavoratori nel caso di infortuni?</i>	<i>20</i>
<i>Tabella 39 – Sono mai successi in azienda incidenti mancati?</i>	<i>20</i>
<i>Tabella 40 – Se sì, quali?</i>	<i>20</i>
<i>Tabella 41 – Ci sono procedure di monitoraggio dei mancati incidenti?.....</i>	<i>20</i>
<i>Tabella 42 – Se sì, quali?</i>	<i>21</i>
<i>Tabella 43 – Che tipo di attività effettua l’azienda nei confronti dei lavoratori in caso di quasi incidenti?</i>	<i>21</i>
<i>Tabella 44 – Esiste un piano per la gestione delle manutenzioni delle attrezzature?</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 45 – Se no, perché.....</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 46 – Esiste un piano per la gestione delle manutenzioni delle macchine?</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 47 – Se no, perché.....</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 48 – Esiste un piano per la gestione delle manutenzioni degli impianti?</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 49 – Se no, perché.....</i>	<i>23</i>
<i>Tabella 50 – Come viene gestita la scadenza delle manutenzioni?</i>	<i>23</i>
<i>Tabella 51 – Come vengono scelti i dispositivi di protezione individuale?</i>	<i>24</i>
<i>Tabella 52 – Vi è una procedura per la consegna dei dispositivi di protezione individuali?</i>	<i>24</i>
<i>Tabella 53 – Vi è un piano di manutenzione dei dispositivi di protezione individuali?</i>	<i>24</i>
<i>Tabella 54 – Vi è un piano di sostituzione dei dispositivi di protezione individuali?.....</i>	<i>24</i>
<i>Tabella 55 – Viene effettuata l’informazione per il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale?</i>	<i>24</i>
<i>Tabella 56 – Viene effettuata la formazione per il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale?</i>	<i>24</i>
<i>Tabella 57 – Viene effettuato l’addestramento per il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale?</i>	<i>25</i>
<i>Tabella 58 – E’ stato nominato il Medico Competente?.....</i>	<i>26</i>
<i>Tabella 59 – E’ stata effettuata ai lavoratori la visita medica preventiva?.....</i>	<i>26</i>
<i>Tabella 60 – Vengono effettuate le visite mediche periodiche ai lavoratori?</i>	<i>26</i>
<i>Tabella 61 – L’azienda ha installato una corretta segnaletica di sicurezza?.....</i>	<i>27</i>
<i>Tabella 62 – La segnaletica di sicurezza è soggetta ad apposita manutenzione?</i>	<i>27</i>